

RICHIESTA NULLA OSTA DI FATTIBILITA'

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN DEPOSITO COSTIERO DI RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) DA 20.000 mc NEL COMUNE DI CROTONE IN ZONA INDUSTRIALE C.O.R.A.P. NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO AI SENSI DEL D.Lgs 105/2015.

Spett.le

Comitato Tecnico Regionale Calabria

c/o Direzione Regionale della Calabria

Via Barlaam da Seminara, 18

88100 Catanzaro

PEC: dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

Spett.le

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando provinciale Vigili del fuoco di CROTONE

Via Gioacchino da fiore, 1

88900 Crotona

PEC: com.crotone@cert.vigilfuoco.it

Email: comando.crotone@vigilfuoco.it

OGGETTO: Trasmissione II^a richiesta di integrazioni del 08/06/2020 – Richiesta NOF ai sensi del D.Lgs 105/2015 relativa al progetto denominato "IONIO FUEL" PER LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO COSTIERO DI RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) DA 20.000 mc NEL COMUNE DI CROTONE IN ZONA INDUSTRIALE C.O.R.A.P.

Il sottoscritto **Arch. Luigi Vartuli**, in qualità di Amministratore Unico dell'impresa della Società IONIO FUEL SRL, avente sede legale in NAPOLI, alla Via Riviera di Chiaia 276, CAP 80121 e sede operativa in Crotona Viale Regina Margherita n.38 P.IVA/CCIAA 02759540210 Tel. 081-0607954, e-mail PEC: email@pec.ioniofuel.com,

Premesso Che,

la realizzazione di infrastrutture strategiche pone sempre il problema dell'accettabilità dei rischi ad esse connessi. Il tema della sicurezza di questi impianti va affrontato attraverso la valutazione attenta e ponderata dei rischi collegati e una corretta comunicazione alla popolazione. Il fatto che esista una soglia di pericolosità, non significa che non vi sia comunque sicurezza.

Una sostanza o una lavorazione o un impianto possono essere potenzialmente pericolose, ma ciò non vuol dire che automaticamente sia ad alto rischio in quanto la probabilità che un incidente possa accadere può essere resa estremamente remota adottando tutte le misure preventive e protettive del caso. La società moderna è abituata a utilizzare quotidianamente e in piena sicurezza strumenti e attività potenzialmente pericolosi.

Nella Norma UNI EN 1160 viene fatta menzione di tre particolari specifici fenomeni fisici, con differenti probabilità di accadimento, che possono essere ricondotti al GNL: Rollover, RPT e Bleve. Occorre tuttavia sottolineare che la corretta applicazione delle vigenti disposizioni legislative e delle norme tecniche di specie minimizzano molto la probabilità di accadimento di detti fenomeni sino a renderli pressochè trascurabili. A tal fine allega risposte di ICARO ai punti 6-7-8.

Per ciò che attiene il punto 4, si precisa che nel progetto GNL di Crotona nello specifico il serbatoio sarà realizzato da:



- un primo serbatoio interno in acciaio criogenico secondo EN 1473, dello spessore di 26 mm,
- un secondo serbatoio in acciaio criogenico secondo EN 1473, dello spessore di 30 mm,
- una intercapedine tra i due serbatoi, dello spessore medio di 50 cm, nella quale sarà depositata della perlite quale isolante. Pertanto quanto riportato al punto 9 della nota integrativa del 5/03/2020 in merito al materiale di costruzione del serbatoio in calcestruzzo precompresso trattasi di un refuso perché i serbatoi sono del tipo "Full Containment" ai sensi dell'art. 6.3 della norma UNI EN 1473 "Installazioni ed equipaggiamenti per il gas naturale liquefatto (GNL) - progettazioni ed installazioni di terra", composti da due gusci in acciaio austenitico e resiliente criogenico.

In merito ai punti 6 e 7 si evidenzia che, il Terminale off-shore servirà come stazione di pompaggio per le navi che vorranno approvvigionarsi. Mentre per ciò che attiene il Porto di Crotona, si segnala che non vi sarà alcun collegamento con tale infrastruttura, pertanto non si prevede alcuna relazione logistica con il Porto. La tipologia di navi considerata, non ha necessità dell'appoggio di un porto a seguito di situazioni avverse meteorologiche in quanto le navi di cui si tratta, sono progettate con norme internazionali di sicurezza e non prevedono l'ormeggio all'interno dei porti nemmeno per situazioni meteo avverse perché è su tali eventi che scaturisce la progettazione delle navi stesse.

In conclusione, si può affermare che Terminali di ricevimento e rigassificazione GNL sono tipologie di impianto note e presenti in numero significativo nel mondo, tanto da consentire una notevole base di esperienza storica. Contrariamente ad altre tipologie di impianto è disponibile una norma europea recepita in Italia dalla UNI EN 1473 che stabilisce i principali criteri di progetto, dimensionamento ed analisi per tali impianti ed è proprio su tali principi che è scaturita la progettazione dell'infrastruttura proposta da Ionio Fuel per Crotona.

Inoltre, ad ogni buon fine di ulteriore implementazione del livello di sicurezza, si ritiene che il progetto particolareggiato de quo assicurerà che:

- tutta la strumentazione installata sui serbatoi sia accessibile in sicurezza sia in esercizio che in condizioni di emergenza;
- nell'eventualità dello spiazzamento del prodotto di un serbatoio, i restanti serbatoi possano contenere tutto il volume del serbatoio interessato dall'emergenza, garantendo negli stessi un congruo franco di sicurezza;
- si installeranno in campo, in numero di almeno uno per ogni area a rischio (travasamento, movimentazione, stoccaggio, etc) ed in zona sicura, pulsanti manuali in modo da consentire l'interruzione tempestiva delle operazioni in quel momento attive e la messa in sicurezza dell'impianto;
- si collocheranno sul Terminale, oltre ai sistemi di rilevazione della velocità del vento, opportuni presidi di monitoraggio della velocità e angolo di accosto delle navi, dell'ampiezza del moto ondoso, delle correnti marine che forniscano, in quanto relative direttamente al punto di attracco, informazioni complementari alla preliminare valutazione delle condizioni meteo marine da parte della Capitaneria di Porto;
- i serbatoi saranno protetti da impianto di raffreddamento a pioggia ad azionamento sia manuale che automatico.

Per quanto attiene gli aspetti tecnico-nautici, di security e di sicurezza in generale, la Società collaborerà con la Capitaneria di Porto di Crotona per la formulazione di specifiche osservazioni utili all'impianto.

Si allegano

- Nulla Osta Definitivo rilasciato da SNAM Rete Gas di cui al Prot. Disocc/lav/dem del 12/08/2019.
- Elaborato tecnico P_07_RI_44_CBT_ROO.
- Risposte Icaro ai punti 6-7-8.

Napoli, 15/06/2020

Distinti saluti

IL RICHIEDENTE
Società IONIO FUEL Srl
Rappresentante dell'impresa
Arch. Luigi Vartuli

